

FERMO A.S.I.T.E. SRL UNIP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via Mazzini 4 FERMO 63900 FM Italia
Codice Fiscale	01746510443
Numero Rea	FM 170310
P.I.	01746510443
Capitale Sociale Euro	2003850.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FERMO

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	45.124	50.185
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.144	16.178
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.611	9.611
7) altre	663.190	492.480
Totale immobilizzazioni immateriali	728.069	568.454
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.706.226	3.744.992
2) impianti e macchinario	7.298.017	7.867.551
3) attrezzature industriali e commerciali	1.254.864	654.475
4) altri beni	455.939	489.840
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.242.254	2.327.272
Totale immobilizzazioni materiali	14.957.300	15.084.130
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.705	22.633
Totale crediti verso altri	22.705	22.633
Totale crediti	22.705	22.633
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.705	22.633
Totale immobilizzazioni (B)	15.708.074	15.675.217
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	64.561	38.951
Totale rimanenze	64.561	38.951
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.285.943	5.709.738
Totale crediti verso clienti	4.285.943	5.709.738
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.020	310.984
Totale crediti verso controllanti	1.220.020	310.984
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.254	914.849
Totale crediti tributari	31.254	914.849
5-ter) imposte anticipate	3.308	9.496
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.501	967.761
Totale crediti verso altri	807.501	967.761
Totale crediti	6.348.026	7.912.828
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.158.058	3.107.173
3) danaro e valori in cassa	4.260	2.275
Totale disponibilità liquide	3.162.318	3.109.448

Totale attivo circolante (C)	9.574.905	11.061.227
D) Ratei e risconti	940.287	1.075.106
Totale attivo	26.223.266	27.811.550
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.003.850	2.003.850
IV - Riserva legale	409.737	300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.634.757	1.664.749
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	2.634.757	1.664.750
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	884.052	2.194.745
Totale patrimonio netto	5.932.396	6.163.345
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	117.229	221.673
4) altri	7.400.259	7.073.056
Totale fondi per rischi ed oneri	7.517.488	7.294.729
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.463	265.838
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.288	355.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.187.864	3.497.078
Totale debiti verso banche	3.484.152	3.852.558
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.727	11.104
Totale acconti	68.727	11.104
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.235.161	4.706.292
Totale debiti verso fornitori	4.235.161	4.706.292
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	578.506	-
Totale debiti verso controllanti	578.506	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.669	1.207.789
Totale debiti tributari	611.669	1.207.789
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.795	184.321
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	223.795	184.321
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.375.938	3.321.224
Totale altri debiti	2.375.938	3.321.224
Totale debiti	11.577.948	13.283.288
E) Ratei e risconti	937.971	804.350
Totale passivo	26.223.266	27.811.550

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.345.040	18.175.802
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.749	34.928
altri	886.077	876.802
Totale altri ricavi e proventi	908.826	911.730
Totale valore della produzione	18.253.866	19.087.532
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.255.564	1.119.115
7) per servizi	6.692.645	6.487.792
8) per godimento di beni di terzi	939.520	719.247
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.379.753	3.589.424
b) oneri sociali	1.300.413	1.118.220
c) trattamento di fine rapporto	269.827	272.952
e) altri costi	-	664.279
Totale costi per il personale	5.949.993	5.644.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.925	46.055
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.060.437	726.776
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.599	31.016
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.182.961	803.847
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.329)	(17.840)
13) altri accantonamenti	346.804	301.805
14) oneri diversi di gestione	481.405	734.483
Totale costi della produzione	16.821.563	15.793.324
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.432.303	3.294.208
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.609	4.573
Totale proventi diversi dai precedenti	2.609	4.573
Totale altri proventi finanziari	2.609	4.573
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	64.251	143.045
Totale interessi e altri oneri finanziari	64.251	143.045
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(61.642)	(138.472)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.370.661	3.155.736
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	486.609	963.871
imposte differite e anticipate	-	(2.880)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	486.609	960.991
21) Utile (perdita) dell'esercizio	884.052	2.194.745

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	884.052	2.194.745
Imposte sul reddito	486.609	960.991
Interessi passivi/(attivi)	61.642	138.472
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.035	8.747
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.433.338	3.302.955
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	645.230	711.587
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.154.362	772.831
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.188	8.235
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.805.780	1.492.653
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.239.118	4.795.608
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(25.610)	(14.914)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	549.971	684.567
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	107.375	(187.091)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	134.819	(536.283)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	133.621	136.827
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	435.955	576.928
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.336.131	660.034
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.575.249	5.455.642
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(61.642)	(138.472)
(Imposte sul reddito pagate)	(690.997)	(1.444.898)
(Utilizzo dei fondi)	(466.058)	(693.841)
Totale altre rettifiche	(1.218.697)	(2.277.211)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.356.552	3.178.431
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.098.587)	(1.170.309)
Disinvestimenti	163.945	(8.747)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(253.540)	(52.230)
Disinvestimenti	0	(325.164)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(72)	(24)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.188.254)	(1.556.474)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(59.192)	(112.931)
Accensione finanziamenti	-	1.059.383
(Rimborso finanziamenti)	(309.214)	-
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(1)	503.852
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.747.021)	(1.503.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.115.428)	(52.696)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	52.870	1.569.261
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.107.173	1.537.946
Danaro e valori in cassa	2.275	2.241
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.109.448	1.540.187
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.158.058	3.107.173
Danaro e valori in cassa	4.260	2.275
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.162.318	3.109.448

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La Vs Società è una società multiservizi che opera nei seguenti settori:

- gestione della rete di distribuzione del gas metano;
- raccolta e smaltimenti rifiuti;
- gestione della refezione scolastica e trasporto pasti per le mense comunali;
- manutenzione del verde pubblico;
- gestione dei parcheggi;
- pulizia della spiaggia.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 728.069.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. Si tratta di spese sostenute dalla società nell'esercizio 2016 a seguito dell'aumento del capitale sociale.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 45.124 e sono ammortizzati in quote costanti in n. cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 10.144 e si riferiscono a:

-licenze d'uso per programmi software.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 10 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 9.611 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 663.190, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione interna e ampliamento della discarica, ammortizzati in base al periodo di utilità economica della spesa, per euro 198.737 al netto dell'ammortamento;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 464.453, al netto dell'ammortamento.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	728.069
Saldo al 31/12/2016	568.454
Variazioni	159.615

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.185	16.728	9.611	793.170	869.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	550	-	300.690	301.240
Valore di bilancio	50.185	16.178	9.611	492.480	568.454
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	253.540	253.540
Ammortamento dell'esercizio	5.061	6.034	-	82.830	93.925
Totale variazioni	(5.061)	(6.034)	-	170.710	159.615
Valore di fine esercizio					
Costo	50.185	16.728	-	1.045.623	1.122.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.061	6.584	-	383.520	395.165
Valore di bilancio	45.124	10.144	9.611	663.190	728.069

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 14.957.300, rispecchiando la seg

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la cui rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificata immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e prove" iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di vita utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti, fatta eccezione per i beni appresso indicati, tutti appartenenti alla categoria "Impianti e macchinari". In base alla valutazione della loro vita utile residua, si è provveduto ad applicare un maggior ammortamento rispetto agli esercizi precedenti, in relazione alla vita utile residua per maggior deterioramento ed obsolescenza tecnologica rispetto a quella originariamente prevista, come segue:

Codice Descrizione	Anno di Acqu.	Costo di acquisto	F.do Amm.to al 31/12/16	Residuo al 31/12/16	Quota Amm. ta al 31/12/16	Precedente Aliquota di Amm.to	Vita Utile residua al 31/12 /17	Nuova Aliquota di Amm.to	Amm. ta aliquota
100467 Impianto di compostaggio del verde	2007	674.195,83	389.677,62	284.518,21	57,80%	5,00%	3/4 anni	10,00%	33.709,79
100558 Motore TBG 620	2009	447.208,33	160.625,32	286.583,01	35,92%	5,00%	3/4 anni	10,00%	22.360,42
100571 Trituratore per impianto RO	2010	64.000,00	20.799,98	43.200,02	32,50%	5,00%	3/4 anni	10,00%	3.200,00
100699 Impianto Biogas	2012	3.737.423,50	752.604,00	2.984.819,50	20,14%	5,00%	8 anni	10,00%	186.871,1
100831 2 Post combustori per impianto Biogas	2015	390.000,00	35.750,00	354.250,00	9,17%	5,00%	8 anni	10,00%	19.500,00
100832 Impianto di recupero termico depuratore	2015	428.642,00	48.222,23	380.419,77	11,25%	5,00%	8 anni	10,00%	21.432,10
								Totale	287.073,4

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni e aree edificabili/edificate Nessun ammortamento

Fabbricati industriali e commerciali 1,5%

Costruzioni leggere 1,5%

Impianti e macchinari

Impianti Generici 5%

Impianti Specifici 5% e 10% (per i beni di cui alla tabella precedente)

Impianti Specifici per rete gas 5%

Reti e condotte distr. gas 2,5%

Contatori e conduttori gas 6,67%

Allacciamenti reti gas 2,5%

Pozzi d'estrazione e pertine 7,5%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura varia e minuta 6,25%

Attrezzatura specifica 6,25%

Autoveicoli da trasporto

Autocarri ed autoarticolati 10%

Autovetture, motoveicoli e simili

Autovetture 12,5%

Altri beni

Mobili e macchine ufficio 6%

Macchine ufficio elettroniche e computer 10%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata. L'ammontare del costo attribuito ai **terreni** pari ad euro 3.435.942 è stato determinato sulla base della perizia redatta dallo stesso. Il valore dei terreni è stato indicato, in ossequio al principio contabile OIC9, tenendo conto del confronto del terreno stesso (pari al suo valore d'uso) e il valore netto contabile. Il valore d'uso di iscrizione, pertanto, tiene conto dei poliennali che verranno generati dalla struttura nel suo complesso.

Per i terreni non sono state mai imputate quote di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 2.242.254, e alcuni processi di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza materiali.

Si riferiscono alle spese sostenute per l'acquisto della struttura sita a Fermo nelle vicinanze dell'Ecocentro di C. ristrutturazione e completamento. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni acquisite la titolarità del diritto o risulterà completata la ristrutturazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiali riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua un'aggiustamento in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere oppo residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano determinata. Il valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2017	14.957.300
Saldo al 31/12/2016	15.084.130
Variazioni	-126.830

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.951.292	12.323.012	1.019.706	1.833.531	2.327.272	21.454.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.300	4.455.461	365.231	1.343.691	-	6.370.683
Valore di bilancio	3.744.992	7.867.551	654.475	489.840	2.327.272	15.084.130
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	343.486	689.298	65.804	-	1.098.588
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(73.761)	-	-	-	(73.761)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	5.000	85.018	90.018
Ammortamento dell'esercizio	38.766	836.058	88.909	96.705	-	1.060.438
Altre variazioni	-	(3.201)	-	2.000	-	(1.201)
Totale variazioni	(38.766)	(569.534)	600.389	(33.901)	(85.018)	(126.830)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.951.292	12.592.736	1.709.004	1.894.335	2.242.254	22.389.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	245.066	5.294.719	454.140	1.438.396	-	7.432.321
Valore di bilancio	3.706.226	7.298.017	1.254.864	455.939	2.242.254	14.957.300

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	22.705
Saldo al 31/12/2016	22.633
Variazioni	72

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 22.705 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	22.633	72	22.705	22.705
Totale crediti immobilizzati	22.633	72	22.705	22.705

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 22.705.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	22.705

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	22.705	22.705
Totale	22.705	22.705

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 9.574.905. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.486.322.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai merce acquistata nel corso dell'esercizio e non venduta, ed è rappresentata principalmente da raccordi e misuratori concernenti l'attività di distribuzione del gas metano e da ricambi e carburanti relativi all'impianto di compostaggio, oltre alla beni relativi all'attività di refezione scolastica, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato, applicando l'ultimo prezzo di acquisto che approssima il metodo LIFO.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 64.561.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.951	25.610	64.561
Totale rimanenze	38.951	25.610	64.561

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 147.261.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 0
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 0
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 1.220.020
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nel rispetto del principio di corretta esposizione, i crediti verso il Comune di Fermo sono stati esposti al lordo dei rispettivi debiti, riportati nella sezione "debiti v/ controllanti".

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 3.308, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.348.026.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.709.738	(1.423.795)	4.285.943	4.285.943
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	310.984	909.036	1.220.020	1.220.020
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	914.849	(883.595)	31.254	31.254
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.496	(6.188)	3.308	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	967.761	(160.260)	807.501	807.501
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.912.828	(1.564.802)	6.348.026	6.344.718

Il saldo della voce "crediti v/clienti" è al netto del relativo fondo svalutazione che, al 31/12/2017 si è movimentato come segue:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 C.C.	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 C.C.
Saldo al 31/12/2016	182.472	61.650
Utilizzo dell'esercizio	63.810	63.810
Accantonamento dell'esercizio	28.599	28.599
Saldo al 31/12/2017	147.261	28.599

In riferimento alla voce "Crediti tributari" si precisa che, rispetto all'esercizio precedente dove sono stati esposti gli acconti di imposta nella voce crediti tributari e i debiti di imposta nella voce debiti tributari, per garantire una migliore rappresentazione veritiera e corretta, il debito o il credito derivante dal calcolo delle imposte dirette, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

La voce include:

- credito DI 66/2014 euro 8.327;
- acconto Irap euro 155.505
- debiti per Irap euro -132.578

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 807.501.

Importi esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fornitori c/anticipi	85.299
Anticipi gara d'ambito	70.086
Credito accise carburante	13.646
Crediti diversi	65.248
Crediti per componenti tariffarie metano	77.954
Crediti v/enti vari	475.728
Altri crediti	19.540

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.285.943	4.285.943
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.220.020	1.220.020
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.254	31.254
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.308	3.308
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	807.501	807.501
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.348.026	6.348.026

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.162.318, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.107.173	50.885	3.158.058
Denaro e altri valori in cassa	2.275	1.985	4.260
Totale disponibilità liquide	3.109.448	52.870	3.162.318

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 940.287. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	129	129
Risconti attivi	1.075.106	(134.948)	940.158
Totale ratei e risconti attivi	1.075.106	(134.819)	940.287

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017
Risconti attivi su costi e ricavi da precedenti esercizi	488.991

Risconti attivi su costi per impatto ambientale	405.743
Risconti attivi su assicurazioni	36.413
Risconti attivi su noleggio beni	1.515
Risconti attivi su imposte e tasse diverse	3.531
Risconti attivi su altri di ammontare non apprezzabile	3.965
TOTALE	940.158

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.932.396 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -230.949. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.003.850	-	-		2.003.850
Riserva legale	300.000	109.737	-		409.737
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.664.749	2.085.008	1.115.000		2.634.757
Varie altre riserve	1	-	1		-
Totale altre riserve	1.664.750	-	-		2.634.757
Utile (perdita) dell'esercizio	2.194.745	(2.194.745)	-	884.052	884.052
Totale patrimonio netto	6.163.345	-	1.115.001	884.052	5.932.396

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	2.634.757
Riserva di arrotondamento	(1)

Nell'esercizio 2017 la società ha deliberato la distribuzione di utili per un totale di euro 1.115.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.003.850	capitale	B	-
Riserva legale	409.737	utili d'esercizio	A,B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.634.757	utili d'esercizio	A,B,C, D	2.634.757
Totale altre riserve	2.634.757			-
Totale	5.048.344			2.634.757
Quota non distribuibile				45.124
Residua quota distribuibile				2.589.633

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico. Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti alla voce B.13, con riguardo al fondo per la gestione della chiusura della discarica.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 117.229, si precisa che trattasi:

- a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da imposte di esercizi precedenti;
- b. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. Nell'esercizio in corso non sono stati effettuati accantonamenti al fondo imposte differite, pertanto l'importo è pari a euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti per i costi previsti per la gestione della discarica nei periodi successivi alla sua chiusura (post-mortem). E' incluso anche l'accantonamento concernente la valutazione di ulteriori competenze da erogare ai lavoratori dipendenti. La quota accantonata per il post-mortem è stata determinata sulla base di valutazioni relative ai costi futuri da sostenere e della quantità di rifiuti effettivamente immessa in discarica alla data di chiusura dell'esercizio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	221.673	7.073.056	7.294.729
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(104.444)	327.203	222.759
Valore di fine esercizio	117.229	7.400.259	7.517.488

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 269.827.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	265.838
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	269.827
Utilizzo nell'esercizio	278.202
Totale variazioni	(8.375)
Valore di fine esercizio	257.463

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 4.235.161 è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base alla determinazione del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La voce "Debiti tributari" include:

- erario c/iva euro 212.748;
- erario c/ritenute passive euro 3.181;
- erario c/redditi lavoro dipendente euro 168.824;
- erario c/redditi di lavoro autonomo euro 20.475;
- acconto Ires euro -215.000;
- debito per Ires euro 347.843;
- erario c/ritenute subite euro -41.271;
- erario altre imposte e rapporti diversi euro 114.709;
- debito per imposta sostitutiva euro 160.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso l'ente controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 578.506;

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali ricevuti	122.008
Dipendenti c/retribuzione	255.244
Soci c/dividendi da corrispondere	1.115.000
Debiti v/comune di Fermo per impatto ambientale	587.242
Debiti componenti tariffarie metano	253.073
Altri debiti	43.371

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 11.577.948.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.852.558	(368.406)	3.484.152	296.288	3.187.864	2.163.510
Acconti	11.104	57.623	68.727	68.727	-	-
Debiti verso fornitori	4.706.292	(471.131)	4.235.161	4.235.161	-	-
Debiti verso controllanti	-	578.506	578.506	578.506	-	-
Debiti tributari	1.207.789	(596.120)	611.669	611.669	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	184.321	39.474	223.795	223.795	-	-
Altri debiti	3.321.224	(945.286)	2.375.938	2.375.938	-	-
Totale debiti	13.283.288	(1.705.340)	11.577.948	8.390.084	3.187.864	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	3.484.152	3.484.152
Acconti	68.727	68.727
Debiti verso fornitori	4.235.161	4.235.161
Debiti verso imprese controllanti	578.506	578.506
Debiti tributari	-	611.669
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	223.795
Altri debiti	-	2.375.938
Debiti	-	11.577.948

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.484.152	3.484.152

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	68.727	68.727
Debiti verso fornitori	4.235.161	4.235.161
Debiti verso controllanti	578.506	578.506
Debiti tributari	611.669	611.669
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	223.795	223.795
Altri debiti	2.375.938	2.375.938
Totale debiti	11.577.948	11.577.948

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 937.971.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	477.877	131.475	609.352
Risconti passivi	326.473	2.146	328.619
Totale ratei e risconti passivi	804.350	133.621	937.971

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017
Risconti passivi su contributi c/impianti	48.979
Risconti passivi su contributi allacci anno 2017	38.527
Risconti passivi su contributi allacci anni precedenti	241.113
Totale	328.619
Ratei passivi	31/12/2017
Ratei passivi su costi per dipendenti	567.480
Ratei passivi su altri costi di valore non apprezzabile	19.781
Ratei passivi per garanzia retributiva	22.091

Totale	
---------------	--

	609.352
--	----------------

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 17.345.040.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 908.826.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI DI SERVIZI	16.368.588
VENDITA DI BENI	976.452
Totale	17.345.040

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	17.345.040
Totale	17.345.040

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite "autoveicoli", che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

I costi per dipendenti sono stati esposti nella voce 9) personale precisando che anche i costi per lavoro interinale sono stati classificati nella voce 9)a) anzichè nella voce 9)e) dell'esercizio precedente.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 16.821.563.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	39.175
Altri	25.076
Totale	64.251

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 207.319, ricavi relativi a:

- storno fatture da ricevere per minor costi precedenti esercizi per euro 156.271;
- stralcio costi di transazione imputati in precedenti esercizi per euro 35.000;
- altri proventi di natura diversa per euro 16.048.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	207.319	straordinarie
Totale	207.319	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B)14 del Conto economico, per l'importo di euro 360.383, costi relativi a:

- stralcio fatture da emettere per minori ricavi anni precedenti per euro 172.582;

- stralcio crediti v/enti vari imputati in precedenti esercizi per euro 19.607;
- stralcio credito per pignoramenti per euro 36.222;
- stralcio crediti per pasti ante 2013 per euro 92.875;
- altri costi di diversa natura per euro 39.097.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	360.383	straordinarie
Totale	360.383	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

IMPOSTE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
IMPOSTE CORRENTI	480.421	963.871	-483.450
IRES	347.843	773.266	-425.423
IRAP	132.578	190.605	-58.027
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE)	0	-2.880	2.880
IRES	0	-2.880	2.880
IRAP	-	-	-

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

E' stato unicamente rettificato il credito per imposte anticipate iscritto nell'esercizio 2013 per tener conto della quota di competenze delle "eccedenze di manutenzioni 2013" nell'esercizio 2017, come specificato nei prospetti che seguono.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	13.784
Differenze temporanee nette	(13.784)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(9.496)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.188
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.308)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ecc.Man. 2013	27.568	(13.784)	13.784	24,00%	3.308

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, e sono stati esposti al netto degli acconti versati nella voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale o nella voce C. 5-bis) se a credito.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazione relative ai certificati verdi;
- Informazioni relative alle quota di emissione di gas ed effetto serra.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	22
Operai	122
Totale Dipendenti	144

I contratti nazionali di lavoro applicati sono i seguenti:

- pubblici esercizi per i dipendenti adibiti al servizio di refezione scolastica e trasporto pasti;
- servizi di igiene ambientale FISE per i dipendenti adibiti al servizio raccolta nettezza urbana e smaltimento rifiuti;
- federgasacqua per il personale addetto al servizio di gas metano;
- terziario per i dipendenti adibiti al servizio sosta a pagamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.832	17.500

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2.003.850, è rappresentato da numero una quota nominali pari ad euro 2.003.850.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quota sociale	1	2.003.850	1	2.003.850

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, quindi regolate da normali condizioni di mercato. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la controllante Comune di Fermo;

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del COMUNE DI FERMO, la quale, realizzato mediante il possesso della partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del COMUNE DI FERMO e riferito all'esercizio 2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	154.962.519	151.319.410
C) Attivo circolante	23.453.477	27.245.283
Totale attivo	178.415.996	178.564.693
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	(67.994.197)	30.710.027
Riserve	144.283.219	42.048.126
Utile (perdita) dell'esercizio	978.838	3.242.887
Totale patrimonio netto	77.267.860	76.001.040
B) Fondi per rischi e oneri	767.436	387.555
D) Debiti	54.975.615	57.069.466
E) Ratei e risconti passivi	45.405.085	45.106.632
Totale passivo	178.415.996	178.564.693

Prospetto di riepilogo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	ULTIMO ESERCIZIO 31 /12/2017	ESERCIZIO PRECEDENTE 31 /12/2016
A)COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	36.847.971	31.265.412
B)COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	36.421.589	33.403.822
C)PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-74.213	12.722
D)RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	3.021.834	0
E)PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.070.666	5.901.246
IMPOSTE	439.838	450.128
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	978.838	3.242.887

Si evidenzia che la società COMUNE DI FERMO che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 884.052 , come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

Tutti i certificati verdi maturati nel corso dell'esercizio sono stati venduti, i corrispettivi degli stessi sono stati inseriti secondo il principio di competenza economica nei ricavi dell'esercizio.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

La società non è soggetta alla normativa sulle quote di emissione di gas a effetto serra.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fermo, li 30/05/2018

Il Consiglio di amministrazione

Paradisi Alberto, Presidente

Andrenacci Alice, Vice-presidente